



gazzetta Eubiosia

Eubiosia vuol dire dignità della vita, con amore
Periodico di informazione della Fondazione ANT Italia Onlus



**A Pasqua il tuo contributo
permette ad ANT di
assistere gratuitamente
i Sofferenti di tumore.**

L'UOVO
rappresenta la Pasqua in tutte le sue forme: di cioccolato, zucchero o cartapesta. Le uova hanno sempre rivestito il simbolo della vita in sé, del mistero, della sacralità. Secondo culti pagani, il Cielo e la Terra erano due metà dello stesso uovo; Greci, Cinesi e Persiani scambiavano uova come dono per le feste Primaverili; gli Egizi vi identificavano il fulcro dei 4 elementi dell'universo; gli Israeliti donavano uova agli amici per i compleanni. Gli antichi romani dicevano: "Omne vivum ex ovo" (Ogni essere vivente deriva dall'uovo). Le uova erano viste come simbolo di fertilità e dotate di poteri speciali: interrate sotto casa per tenere lontano il male, portate in grembo dalle madri per sapere il sesso dei figli e calpestate dalle spose prima di entrare nella nuova dimora. Con l'avvento del Cristianesimo divennero simbolo della Resurrezione di Cristo, della rinascita dell'uomo stesso. Si narra che Maria Maddalena si presentò all'imperatore Tiberio per regalargli un uovo dal guscio rosso, testimonianza della Resurrezione di Gesù e che Maria, Madre di Cristo, portò in omaggio a Ponzio Pilato un cesto pieno di uova per implorare la liberazione di Suo Figlio. Oggi ritroviamo in molte tradizioni l'uso delle uova per celebrare la Pasqua: i popoli slavi le dipingono per donarle come simbolo di buon auspicio e fertilità; in Germania si nascondono uova colorate nel giardino o in casa e si invitano i bimbi a cercarle, dicendo che le hanno lasciate i leprotti. Anche in Francia si nascondono uova dipinte e si narra ai bambini che sono state lasciate dalle campane volate a Roma la notte di Venerdì Santo. Nei Paesi Scandinavi è tradizione fare giochi con uova sode; andare in chiesa con un uovo aiuta a smascherare le streghe; mentre un uovo, lasciato nel campo arato aiuta ad avere un abbondante raccolto. Gli ortodossi celebrano la ricorrenza dei morti il venerdì dopo Pasqua; in tale occasione si colorano le uova di rosso per metterle sulle tombe, come augurio di felice vita ultraterrena per i cari sepolti. Questa tradizione è legata ad una leggenda che narra di Maria, abituata a far divertire Gesù Bambino con delle uova colorate: il giorno di Pasqua, tornata sul sepolcro, lo trova aperto e sul ciglio scorge delle uova rosse.

**A
I
U
T
A
R
E
C
H
E
H
A
B
B
I
S
O
G
N
O
!**



Cari Amici,

gli avvoltoi, si tratta proprio di avvoltoi, si nutrono sottraendo il cibo ai Sofferenti di Tumore.

Il mondo che ci circonda ci deve indurre alla più grande diffidenza e alla massima cautela!

L'ANT ha bisogno dei Vostri contributi (*Il nostro molto sarebbe niente, senza il poco di tanti*) e per questo motivo Vi consigliamo di effettuare tali versamenti direttamente presso le nostre sedi (presenti in molte parti d'Italia), o utilizzando il codice corrente postale o bancario della Fondazione ANT, o chiedendo allo Stato di donare il 5x1000 (al contribuente infatti non costa nulla!) o ancora tramite carta di credito come indicato sul nostro sito (www.ant.it).

Non fidatevi delle persone non conosciute, perché di regola nessuno è incaricato di raccogliere fondi per conto dell'ANT presentandosi a casa dei comuni cittadini, o peggio ancora (e già successo a Bologna...) a casa dei nostri Assistiti!

Di seguito riportiamo proprio un comunicato stampa pubblicato sul *Corriere Adriatico* del 29 ottobre 2008.

Allarme truffe, l'associazione mette in guardia: falsi Volontari dell'ANT

“Non date soldi a chi bussa alle porte delle vostre case a nome dell'ANT”. L'invito arriva da Fiorenza Paffetti Perugini, Delegata di Civitanova della Fondazione ANT Italia Onlus. Ci sono, infatti, dei truffatori che in questi giorni si spacciano per Volontari dell'ANT chiedendo somme da destinare in beneficenza. Invece finiscono nelle loro tasche. “Siamo venuti recentemente a conoscenza del fatto che persone non autorizzate chiedono, casa per casa (soprattutto in quelle dei nostri Assistiti), contributi a nome della Fondazione ANT – scrive la Delegata comunale – si tratta di una pratica assolutamente non autorizzata ed illecita, in quanto, come è ben noto, l'ANT non ha mai richiesto alcunché per l'assistenza e vive dei contributi volontari offerti liberamente e versati sui nostri conti correnti o presso le nostre sedi in occasione delle campagne di solidarietà di Pasqua o di Natale. Preghiamo, pertanto, se possibile, di segnalarci casi di questo genere che sono perseguibili penalmente”. Insomma, se qualcuno bussa alla Vostra porta affermando di essere un Volontario dell'ANT, non credetegli. Si tratta di un truffatore della peggior specie. Il fatto che questi individui si rechino principalmente nelle abitazioni di Assistiti dall'ANT, testimonia il fatto che si siano documentati e che sfruttino ignobilmente le sofferenze altrui, incuranti del fatto di “spillare” soldi a Famiglie che devono combattere una dura lotta.

CARTA DI IDENTITÀ ANT

NASCE A BOLOGNA NEL 1978

COME ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI (ANT)

ENTE MORALE NEL 1987

ONLUS NEL 1998

FONDAZIONE NEL 2002

IL CREDO DELL'ANT È L'EUBIOSIA, LA BUONA VITA INTESA COME DIGNITÀ DELLA VITA FINO ALL'ULTIMO RESPIRO.

MISSIONE DELL'ANT – IL PROGETTO EUBIOSIA

- 1) ASSISTENZA ONCOLOGICA DOMICILIARE GRATUITA AI SOFFERENTI DI TUMORE IN FASE AVANZATA ED AVANZATISSIMA (GIÀ ASSISTITI PIÙ DI 67.000 SOFFERENTI) CON GLI OSPEDALI DOMICILIARI ONCOLOGICI (ODO-ANT) E ASSISTENZA SOCIALE A LORO ED ALLE LORO FAMIGLIE.
- 2) RICERCA E STUDIO IN CAMPO ONCOLOGICO
- 3) FORMAZIONE CONTINUA PER GLI OPERATORI SANITARI E PER I VOLONTARI

L'ASSISTENZA SPECIALISTICA DOMICILIARE È GARANTITA AI SOFFERENTI DI TUMORE CHE NE FACCIANO RICHIESTA, IN MODO TOTALMENTE GRATUITO, 24 ORE SU 24, TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, COMPRESI I FESTIVI, ENTRO I LIMITI DELLE RISORSE DISPONIBILI, IN PIENA COLLABORAZIONE CON I MEDICI DI FAMIGLIA.

COME RICHIEDERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE?

È SUFFICIENTE PORTARE LA RICHIESTA DI ASSISTENZA CONTROFIRMATA DAL MEDICO DI FAMIGLIA PRESSO UNO DEGLI UFFICI ACCOGLIENZA ANT:

- UFFICIO ACCOGLIENZA ANT C/O FONDAZIONE ANT –
VIA JACOPO DI PAOLO 36 – BOLOGNA – TEL. 051 7190144
- UFFICIO ACCOGLIENZA ANT C/O POLICLINICO S. ORSOLA MALPIGHI –
VIA ALBERTONI 15 – BOLOGNA – TEL. 051 6362320

COME AIUTARE LA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS:

- TRAMITE CONTO CORRENTE POSTALE N. 11424405
- TRAMITE CONTO CORRENTE BANCARIO CARISBO
IBAN IT57N063850256307400000800P
- TRAMITE CARTE DI CREDITO SUL SITO www.ant.it
- TRAMITE VERSAMENTI DIRETTI PRESSO LE SEDI DELLA FONDAZIONE ANT PRESENTI IN ITALIA, CON RILASCIO DI REGOLARE RICEVUTA
- VERSANDO IL 5x1000 DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI –
CODICE FISCALE 01229650377 INTESTATO ALLA FONDAZIONE ANT
- SOSTENENDO LE NOSTRE CAMPAGNE NAZIONALI DI RACCOLTA FONDI.
STELLE DI NATALE, UOVA DI PASQUA E CICLAMINI.
- DIVENTANDO UN VOLONTARIO ANT.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE:

TEL. 051 7190111 – segreteria.generale@antitalia.org



ANT
Il nostro molto sarebbe niente
senza il poco di tanti
www.ant.it

TANTO PICCOLO QUANTO PREZIOSO

Il 5x1000 a favore della Fondazione ANT Italia Onlus
per l'assistenza domiciliare GRATUITA ai Sofferenti di tumore
e per la prevenzione oncologica

codice fiscale 01 22 96 50 377

NON TI COSTA NIENTE!

AIUTARE L'ANT CONVIENE! EROGAZIONI A FAVORE DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS

IMPRESE:

Per i soggetti che conseguono redditi di impresa, l'art. 100 comma 2, lettera h) del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS per importo non superiore ad euro 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato.

PERSONE FISICHE:

Per i soggetti che conseguono reddito come persone fisiche, l'art. 15 comma 1, lettera i-bis del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione dall'imposta del 19% delle erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS, per importo non superiore a euro 2.065,83, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale, ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento diversi dal contante. In alternativa a quanto previsto dal TUIR 917/86, il D.L. 35/2005 art. 14, prevede la possibilità per le persone fisiche e per gli enti soggetti ad Ires, di dedurre dal reddito le donazioni, in danaro ed in natura, sino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70000 euro per anno.

SOMMARIO

Lettera ai Sostenitori del Progetto Eubiosia



L'invitato speciale	Pag. 4	
La dignità della vita	Pag. 5	
Virus per ANT	Pag. 6	
Eubiosia e ...	Pag. 6	
Prevenzione melanoma	Pag. 7	
In ricordo	Pag. 8	
Un po' di poesia	Pag. 9	
Il cineforum di ANT	Pag. 10	
Comunicare con l' ANT	Pag. 11-13	
Eventi dalle Delegazioni	Pag. 14-15	

ANT è l'acronimo di Associazione Nazionale Tumori ed in inglese significa "formica", che è proprio uno dei simboli di questa Fondazione!

Gazzetta Eubiosia
Periodico di informazione della
Fondazione ANT Italia
Numero 1, Marzo 2009

Ufficio Sostenitori ANT
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190159

Direttore Responsabile :

Dott.ssa Raffaella Pannuti

Coordinamento Editoriale :

Carlo Azzaroni,
Maria Rosaria Filosa

Stampa: Betagraf - Funo di Argelato (BO)

Cari Amici,

più volte abbiamo richiamato la Vostra attenzione sul fatto che "la nostra ANT" è "diversa", e molti di Voi hanno toccato con mano questa realtà. Credo che siamo tutti d'accordo nel dire che è facile far capire alla gente, all'uomo della strada, in cosa consista la nostra diversità.

I Volontari dell'ANT hanno creato il Progetto Eubiosia (Eubiosia = difesa della dignità della vita) che, ormai diffuso in molte parti d'Italia, consente ai nostri Professionisti (Medici, Infermieri e Tecnici) e Volontari di offrire un'assistenza socio-sanitaria gratuita ai cosiddetti Malati "terminali" e alle loro Famiglie, a domicilio.

Non è stata e non è un'impresa da poco! Anche perché nessuno al mondo può affermare di aver assistito, fino all'ultimo respiro, più di 67.000 Pazienti di questo tipo, e di assisterne, insieme alle loro Famiglie, circa 3.000 ogni giorno e ogni notte.

Siamo sicuri che, con il Vostro aiuto, potremo migliorare la qualità e la dimensione di questa esperienza.

A questo punto della nostra storia occorre dire una cosa non secondaria, e cioè che la nostra diversità non sta solo in un innovativo progetto tecnico di assistenza socio-sanitaria di tipo solidaristico, ma sta anche nel mettere in pratica e nel realizzare giorno dopo giorno una nuova idea del Welfare State.

Il Welfare State, così come è stato concepito e attuato fino adesso, si è posto degli obiettivi di riconoscimento dei fondamentali diritti individuali (pari opportunità, equità, giustizia, solidarietà e sussidiarietà); obiettivi che, è facile dirlo, sono stati largamente disattesi e non realizzati (Funziona la giustizia? Funziona la sanità? Funziona il sistema pensionistico? Funziona la sicurezza per i cittadini?).

Le cause di questo "sogno" incompiuto sono diverse e complesse, ma nessuno può negare che il Welfare State in questi ultimi 100 anni è stato concepito come frutto di una faticosa contrattazione tra l'individuo e lo Stato.

Noi dell'ANT, nel nostro piccolo, guardiamo al futuro con speranza, perché perseguiamo, sempre nei limiti delle nostre possibilità economiche concesse dai nostri Sostenitori, la realizzazione di quei valori che riteniamo fondamentali per la "persona", che diventa così il centro attorno al quale ruota tutta la comunità di cui è parte essenziale: la difesa della vita (senza se e senza ma); la difesa della verità (senza se e senza ma); la difesa della dignità (intesa come riconoscimento dei propri diritti e di quelli altrui); l'esercizio dell'amore come base del rapporto fra le persone e, da ultimo, ma non per ultimo, l'amore per Dio. Dato, però, che, purtroppo, oggi si è giunti persino a uccidere in nome di Dio, ci sentiamo in dovere di precisare che il Dio che professiamo è quello rivelato da Cristo, il Dio dell'Amore, grazie al quale siamo in grado di vedere nel nostro fratello non il riflesso nel nostro io, bensì il volto di Cristo sofferente, e di riversare su di lui quello stesso Amore che da Cristo abbiamo ricevuto.

A questo punto, invece di parlare di Welfare State noi preferiamo parlare di Civiltà della Persona, per il libero esercizio dei diritti della PERSONA e non dell'*individuo*, alla luce di quei valori sopra riportati.

CARITAS IN VERITATE.

Auguri a tutti per la Santa Pasqua!

Prof. Franco Pannuti - Presidente ANT

La Medicina Palliativa nella provincia americana

I servizi di Medicina Palliativa offrono una soluzione ad uno dei più seri dilemmi del sistema sanitario statunitense: cosa fare con i pazienti quando la loro malattia o il peggioramento del loro stato di salute diventano incurabili ed irreversibili.

“Palliativa” deriva dal termine latino “pallium”, mantello, un caldo mantello per il viandante. Ed è proprio questo che la nuova specialità offre: conforto, e sollievo per i malati esausti dal lungo cammino di un male incurabile.

Il Team di Medicina Palliativa del Carilion New River Valley Medical Center è specializzato nell'assistenza ai malati sofferenti e alle loro famiglie. Il nostro programma, fondato tre anni fa, costituisce un esempio di ciò che si può realizzare in un piccolo ospedale di provincia (140 posti letto) che serve una vasta area rurale. Il nostro team è formato da un medico ed un'infermiera, entrambi specializzati in Medicina Palliativa, da un assistente sociale, dal cappellano dell'ospedale, da un volontario che tiene compagnia a pazienti morenti o a pazienti che non hanno famiglia e da un massoterapista che aiuta i pazienti a rilassarsi ed il cui intervento è parte integrale della terapia del dolore. Come team abbiamo lunghi incontri con i nostri pazienti e le loro famiglie per capire i loro problemi, per discutere ed impostare insieme la terapia e per sapere come e dove preferirebbero passare gli ultimi giorni della loro esistenza.

Quasi tutti i nostri pazienti richiedono di essere dimessi al più presto possibile per godersi il tempo rimasto nell'ambiente familiare della loro casa con persone ed animali domestici a cui vogliono bene. Noi facciamo di tutto per esaudire i loro desideri e per metterli a loro agio attraverso vari interventi: ottimizzando la terapia del dolore, riducendo al minimo il numero di visite mediche e di esami, organizzando i dettagli della loro assistenza domiciliare. Negli Stati Uniti sono molte le famiglie che per vari motivi non sono in grado di provvedere alle cure domiciliari dei loro cari affetti da malattie terminali: i dati più recenti indicano che circa il 25-30% degli americani passa gli ultimi giorni in case di riposo; il 40-50% muore in ospedale nella vana speranza di una cura per una malattia incurabile. La Medicina Palliativa sta cercando di cambiare questa triste realtà; con il nostro team cerchiamo di organizzare l'assistenza nelle case di riposo e persino in ospedale per i pazienti in stato di malattia così avanzato da non poter essere portati a casa.

Nel nostro centro ci occupiamo di 300 pazienti all'anno di diverse età (il 75% sopra i 75 anni): il nostro paziente più anziano aveva 104 anni, il più giovane 6 anni con un tumore al cervello. Con il nostro aiuto il 75% dei pazienti che vediamo viene di-

messo per andare nel luogo di preferenza. La medicina moderna tende ad esaurire fisicamente e psicologicamente i pazienti nel tentativo di offrire una cura a tutti i costi; in Medicina Palliativa ci rendiamo conto che un approccio terapeutico meno complesso, meno intenso e più rilassato, spesso fa vivere più a lungo pazienti che in ospedale sembravano essere sul punto di morte. L'attento ascolto dei desideri dei nostri pazienti ci permette di prestare le cure che preferiscono e quelle di cui hanno più bisogno.

La nostra tipica paziente ha circa 80 anni, vedova, con numerosi problemi di salute, malattie croniche, dolori vari, prende più di 10 medicine al giorno e non ha idea di ciò che succederà se ce la farà ad essere dimessa. Spesso i figli non possono prendersi cura dei genitori perchè lavorano tutto il giorno o abitano lontano, così quando veniamo chiamati per la consulenza, troviamo pazienti e famiglie confusi e stressati, ignari di ciò che sta accadendo e delle opzioni terapeutiche a disposizione perchè non sono informati a sufficienza da chi si occupa dei loro cari. Ogni situazione è unica, ma sono tutte complesse: lo specialista in Medicina Palliativa, per poter fare il proprio lavoro con efficienza e poter prestare il massimo aiuto ai suoi pazienti deve essere preparato ad affrontare le crisi più difficili.

Il nostro cappellano ispira serenità e speranza, spesso guida nella preghiera o aiuta a risolvere problemi in famiglia; è preparato ad affrontare i problemi spirituali specifici dei malati terminali. L'assistente sociale incontra i pazienti e le loro famiglie e li aiuta ad organizzare l'assistenza a domicilio. Il medico e l'infermiera cercano di lenire i sintomi associati alla malattia quali il dolore, l'insonnia, le difficoltà respiratorie, la stitichezza, la nausea, ecc. Le visite dello specialista in Medicina Palliativa con i pazienti e le loro famiglie sono così dettagliate, che non è possibile farne più di 6 o 8 al giorno, un numero di gran lunga inferiore a quello di altri specialisti.

I risultati della Terapia Palliativa prestata dal nostro team sono pazienti che soffrono meno, famiglie più serene, piani di dimissione più efficienti e diminuzione delle spese per la Sanità. Molti pazienti dimessi sono seguiti da Hospice domiciliari. Altri pazienti che non sono terminali, grazie alla Terapia Palliativa, evitano frequenti ricoveri ospedalieri e terapie dolorose e futili. Tutto questo è ottenuto attraverso una comunicazione col paziente che permette di capire i suoi bisogni e le sue priorità. Programmi di Medicina Palliativa come il nostro al Carilion New River Valley Medical Center offrono indiscutibili vantaggi sia per il sistema sanitario che per i pazienti e le loro famiglie.

*Tina L. Smusz, M.D., MSPH
(Traduzione di Giovanni Elia, M.D.)*

Italia a tre velocità per le cure palliative e la riabilitazione dei malati di tumore. "C'è ancora oggi una grande disparità fra Nord, Centro e Sud. Se in alcune aree la copertura è solida, come in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana, restano alcune regioni 'orfane': Abruzzo, Basilicata, Puglia, Calabria, Campania e Sardegna". dice **Franco De Conno**, direttore dell'Associazione europea medicine palliative, commentando il 'Libro bianco sulla riabilitazione oncologica in Italia', promosso dalla Favo (Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia) e presentato in ottobre a Roma.

A cura di Patrizia Larsen, Segreteria di Presidenza ANT

Non è facile parlare di dignità della vita a malati terminali e a operatori sanitari che lavorano quotidianamente a contatto con sofferenze terribili e con la realtà della morte, allorché si dà comunemente valore alla vita solo poiché risponde ai criteri di efficienza e produttività, insomma di bene-essere. Credo che mai come oggi, nella storia dell'umanità, sia stato dato tanto risalto ai "diritti umani", si sia tanto parlato di dignità dell'uomo e nel contempo sia stato tanto negato nei fatti il valore stesso della vita umana, la morte rimossa, l'uomo assimilato all'animale, l'esistenza umana ridotta semplicemente alla ripetizione di eventi biologici.

Mi pare evidente, quindi, che i primi a rischiare di diventare vittime di tale clima culturale, segnato dal relativismo, sono proprio i morenti, che non rispondono ai canoni che la mentalità comune riconosce come validi per accettare una vita umana. Essi vanno perciò protetti in modo tutto particolare, in primo luogo mediante un riconoscimento chiaro della verità, poi con l'ausilio di strutture adeguate di sostegno, infine attraverso una legislazione seria e coerente che riconosca la dignità della vita e la difenda.

Il termine "dignità" si richiama a ciò che è "degnò". Ma se la vita umana sarà degna solo in relazione al criterio di benessere e non di essere-bene, allora ci sarà una vita umana, o un momento della vita umana in cui essa non sarà accettabile. Ma chi potrà decidere quali momenti o quali tipi di vita saranno degni o no? Pare evidente che, partendo da tali presupposti, non si possa non cadere nell'arbitrio.

Allora bisogna riferirsi a criteri più validi e universali. San Tommaso affermava che ogni cosa che è, in quanto è, è buona. Con ciò non si vuole giustificare tutto, ma far intendere che lo stesso possedere l'essere rappresenta di per sé una perfezione che ci fa simili a Dio, in un certo modo, poiché Egli è l'essere stesso, il datore dell'essere. Ora, però, chi di noi è ancora capace di stupirsi di esistere?

Ma non basta: la vita umana è portatrice di altre perfezioni ben più alte che il semplice esistere, la razionalità e la volontà. Dalla semplice vita biologica emerge nell'uomo qualcosa che la oltrepassa e la pone in una dimensione completamente diversa, quella spirituale. L'uomo infatti, ha una capacità che nessun altro essere vivente sulla terra possiede, ed è quella di rendersi conto di esistere, di pensare, di agire e di essere consapevole del

proprio destino. Proprio per questa caratteristica spirituale tipica della mente umana, ogni pensiero umano vale ben più dell'universo intero. L'uomo così è portatore in sé di un valore grandissimo, una vera e propria scintilla divina, riflesso dell'intellettualità e volontà di Dio, che supera la sua esistenza biologica, ed è l'anima. In essa la razionalità, destinata a conoscere la verità e il bene, li propone alla volontà per produrre atti liberi il cui valore non può essere limitato ai 60, 70, forse 80 anni della nostra vita. E non mi riferisco soltanto al ricordo dei posteri che si può conservare forse per qualche anno in più. Già i filosofi greci, quindi non ancora cristiani, giunsero alla certezza del fatto che l'anima non muore col corpo, ma gli sopravvive portando con sé i frutti delle azioni compiute nella vita e trovando, dopo la morte, una sorta di giudizio e con esso una ricompensa o un castigo. Insomma già la ragione umana di per sé, seppure con fatica, è in grado di riconoscere che l'anima è immortale.

D'altra parte non possiamo non riconoscere in noi la caducità, sintomo evidente di un nostro non essere assoluti; anche se la mentalità dominante tende a negare o a camuffare il nostro limite per farci credere di essere dei superuomini, padroni del nostro destino, noi possiamo invece andare ben orgogliosi di questa nostra caratteristica, perché indice di valori per noi preziosissimi. Innanzitutto tale nostra condizione ci manifesta il fatto che noi siamo un impasto di essere e non-essere, poiché siamo stati creati dal nulla. Prima di nascere, noi non c'eravamo, dunque, il nostro esistere non dipende da noi ma da Altri che ci ha pensato, voluto e amato prima che noi fossimo. Il nostro essere è ricevuto, donato.

Inoltre, se volessimo per assurdo ammettere un attimo soltanto che la nostra esistenza dipende da noi, immaginando di essere privi di quel limite che ci distingue da Dio, ne dovremmo concludere che proprio in questo caso la nostra stessa vita sarebbe impossibile: noi non potremmo essere nati, per il semplice motivo che sarebbe assurda l'esistenza di tanti dei. Ora, non possiamo che concludere gioiosamente che l'unico modo per noi per poter vivere è quello di un'esistenza limitata, proprio perché ricevuta!

... continua sul prossimo numero



Manageritalia per ANT

Il giorno 20 dicembre scorso, presso il Teatro Arena del Sole, Manageritalia Bologna ha organizzato un bellissimo spettacolo per ufficializzare, con la consegna simbolica delle chiavi, la donazione di una autovettura offerta a noleggio per due anni all'ANT, a favore dell'assistenza domiciliare gratuita ai nostri Sofferenti. A fine Febbraio 2009 si svolgerà la consegna ufficiale della Fiat Panda a Modena.

Un grazie particolare a Manageritalia Bologna e al Suo Presidente, Valter Lenzi, per essere costantemente al nostro fianco.

Siamo con il nostro cuore, il nostro affetto, la nostra riconoscenza, la nostra "Gazzetta Eubiosia" vicini al nostro esercito di pace in Afghanistan. Grazie!

Nella foto a lato il Maresciallo Capo Antonangelo Loddo del Comando Brigata Aeromobile "FRIULI" assieme ad alcuni membri del personale dislocato ad Herat nell'ambito dell'Operazione ISAF in Afghanistan.



L'On. Casini è tornato a Bologna lo scorso gennaio a visitare l'Istituto ANT delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato dopo essere stato presente alla posa della sua prima pietra nel lontano febbraio 2003.



Virtus per ANT

ANT ha concluso il suo trentennale con una cena di Auguri insieme alla Virtus Pallacanestro Bologna che si è tenuta mercoledì 10 dicembre.

La Festa degli Auguri "VIRTUS per ANT" dove Ospiti, Giocatori, Allenatori e tutto lo Staff Virtus hanno condiviso con Volontari e Sostenitori



scesi in campo con la maglia "Virtus per ANT" e l'incasso della partita di campionato La Fortezza (Bo) - Carife (Fe) è stato interamente devoluto ad ANT. Tutte le iniziative, fanno parte del progetto "basket for life" e i ricavati andranno a favore dei progetti di assistenza oncologica domiciliare gratuita, ricerca e formazione che ANT porta avanti da 30 anni. La Fondazione ANT Italia Onlus rin-



tori ANT l'arrivo delle feste in una serata "bianco nera" all'insegna della Solidarietà, in cui tutti i tifosi hanno potuto trascorrere insieme ai giocatori della V nera, compiendo un gesto a favore di ANT. La partnership VIRTUS per ANT non si è esaurita qui: i giocatori della squadra si sono infatti resi disponibili per il calendario ANT

2009, realizzando le fotografie con i ragazzi di 12 scuole bolognesi. Un'ulteriore iniziativa di Virtus per ANT è stata poi fissata per il giorno di Natale, quando i giocatori bianconeri sono

grazia i Sostenitori che hanno reso possibile la realizzazione di tali eventi, Gruppo Sabatini, Meliconi, EmilanAuto, Emilianpress, Pilot, Simex, PG Professional

e Angelini Meccanica; Gruppo HERA, Cisa 2000, Cantelli Rotoweb, Cofimp, Unicredit Banca, Giulia Guendalini dello Studio di comunicazione Accadrà e il fotografo Andrea Bonaga dello Studio foto & video Bonaga & co.



EUBIOSIA E ...

a cura del prof. Franco Pannuti



L'ANT, nel tempo, è diventata un potente strumento in grado, da sola, di indicare e caratterizzare, senza se e senza ma, quegli uomini di

buona volontà che si dichiarano ed operano a servizio dell'umanità.

Non è l'unico strumento e forse neanche il più agevole, ma rappresenta sicuramente una via "diversa" che, senza clamori e senza false apparenze, conduce al cuore degli uomini che soffrono, in una dimensione tale da risultare socialmente rilevante e, spesso, insostituibile.

A ben pensarci si tratta, anche, della messa in opera, e quindi non un semplice programma enunciato, di una vera e propria riforma sanitaria: l'ANT consente, oggi, a 3.000 Persone ogni giorno, se lo vogliono, di essere assistite gratuitamente a domicilio negli ultimi 100 giorni della loro

esistenza.

L'ANT, in tal modo, offre un'alternativa libera e non condizionata da ideologie o ambascie economiche, un'alternativa che non esisteva a che è operante, in modo continuativo, per merito di quei Sostenitori che hanno abbracciato l'idea dell'EUBIOSIA, quella voglia, cioè, prepotente ed irrefrenabile, che, a dispetto delle brutture che ci circondano, chiedono a gran forza e con i fatti, di rispettare, in modo completo ed incondizionato, i cosiddetti "terminali" negli ultimi 100 giorni di vita. Si tratta di un diritto largamente non riconosciuto per cui l'ANT si batte da 30 anni, avendo alzato una bandiera di combattimento che porta scritta una parola nuova "EUBIOSIA", che, per quelli che non avessero ancora capito, significa dignità e rispetto della vita, amore, offerto e non preteso nel silenzio operoso che consente l'ascolto più profondo di chi soffre e di chi proprio per questo ha il diritto di essere rispettato, di essere amato e di essere ascoltato, al di fuori d'ogni logica economica, politica ed ideologica.

Il libro EUBIOSIA E ..., voluto tenacemente e realizzato da Raffaella Pannuti, fa riassumere a 22 importanti testimonial italiani alcuni degli aspetti essenziali di questa nuova "filosofia" di vita che tutti noi dell'ANT vogliamo che diventi "regola di vita" anche al di fuori del settore sanitario, in tanti campi cruciali dell'at-

tività umana: terzo settore, banche, diritto, politica, solidarietà, industria, commercio, alimentazione, istruzione, arte, archeologia, architettura, ambiente, mondo animale, sport, musica, cinema, pediatria infantile, psichiatria e medicina in generale.

Insomma nelle attività di ogni giorno e di ogni cittadino.

Si dirà che molti di questi concetti i Rotariani e i Lionsli hanno sentiti riecheggiare da tanti anni nelle loro assemblee, che i Cristiani li hanno letti nei Vangeli, e così via: nessuno si stupisca.

L'ANT ha fatto suoi valori universali e condivisi, che, in quanto tali, sono di tutti e, questo è il fatto miracoloso, giorno dopo giorno, in questi 30 anni, li ha tradotti in atti quotidiani e concreti di solidarietà e di amore: anche noi sappiamo sognare!

Non basta predicare, non basta pregare, ma occorre operare e questo è il miracolo di migliaia di Volontari sparsi in tutta Italia, che tutti noi dell'ANT intendiamo ricordare e ringraziare anche con questo libro.

[nelle foto la copertina del libro, alcuni degli autori e il Prof. Franco Pannuti assieme a Filippo e Giovanni, tra i più giovani sostenitori presenti alla presentazione del libro stesso!]



Convenzione tra Rizzoli e ANT per prevenire il melanoma

Controlli dermatologici gratuiti per i dipendenti del Rizzoli eseguiti dal Personale dell'ANT, in un ambulatorio riservato dall'Istituto Ortopedico a questa attività di prevenzione del melanoma. Lo prevede una Convenzione operativa a partire dal 2009.

“La prevenzione è fondamentale per combattere il melanoma, tumore che ha avuto un aumento progressivo di incidenza superiore a ogni altra neoplasia, passando da 12 a 20 casi all'anno per 100.000 abitanti negli ultimi dieci anni” spiega il Presidente dell'ANT Franco Pannuti. “È per questo motivo che da tempo abbiamo iniziato, con la collaborazione di molti Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative, Istituti di Credito, una campagna contro il melanoma. Di cui entra a far parte da oggi anche il Rizzoli con questa Convenzione.”

I Dipendenti dell'Istituto possono infatti prenotare le visite (telefonicamente alla Fondazione ANT) che vengono poi effettuate gratuitamente una volta alla settimana al Rizzoli, in un ambulatorio dedicato.

“Sappiamo che, grazie al ‘Progetto Melanoma’, oltre mille persone, delle 11.744 visitate dal 2004 quando è partito, sono state indirizzate al chirurgo per asportare lesioni sospette” dice il Direttore Generale del Rizzoli Giovanni Baldi. “Vogliamo assicurare ai Dipendenti dell'Istituto un'occasione di prevenzione ‘comoda,’ ma allo stesso tempo efficace: il controllo dermatologico periodico consente la diagnosi precoce e la possibilità di farlo nel proprio luogo di lavoro può rappresentare un incentivo a dedicare questa attenzione alla propria salute.”



I Progetti di Prevenzione Oncologica della FONDAZIONE ANT /ITALIA ONLUS si arricchiscono di due nuovi “ libretti oncologici” i tumori del colon e i tumori del polmone per prevenire e facilitare la diagnosi tempestiva.

Si potranno avere con un'offerta minima di 3€ per libretto richiedendoli alla dott.sa Silvestri Fondazione ANT, via J. Di Paolo 36, Bologna, tel 0517190136 CCP n° 11 42 44 05 www.ant.it CODICE FISCALE 01229650377 per il 5 x 1000



UFFICI ACCOGLIENZA ANT - DELEGAZIONI PRINCIPALI per le richieste di assistenza

- | | |
|--|------------------|
| 1. Bologna via Jacopo di Paolo 36 | tel. 051 7190111 |
| 2. c/o Osp. Malpighi, via Albertoni, 15 | tel. 051 6362320 |
| 3. Acquaviva delle Fonti (BA) via N. Scalera, 45 | tel. 080 758055 |
| 4. Alto Polesine Via Mazzini, 108 (Bergantino - RO) | tel. 348 7900191 |
| 5. Bari via Santo Mariano, 27 | tel. 080 5428730 |
| 6. Brescia via della Chiesa, 75 | tel. 030 3099423 |
| 7. Brindisi c/o ex Ospedale “A. Summa”, piazza A. di Summa | tel.0831 522225 |
| 8. Civitanova Marche (MC) vicolo Sforza, 8 | tel. 0733 829606 |
| 9. Ferrara c.so Isonzo, 1/F | tel. 0532 201819 |
| 10. Firenze via delle Panche, 40/B | tel. 055 5000210 |
| 11. Foggia viale di Vittorio, 183/A | tel. 0881 635448 |
| 12. Grottaglie via per Villa Castelli, 22 | tel.099 5610104 |
| 13. Imola (BO) via Selice, 76 | tel. 0542 27164 |
| 14. Lecce via Orsini del Balzo, 10 | tel. 0832 303048 |
| 15. Livorno via dei Cavalletti, 6 | tel. 0586 211830 |
| 16. Manfredonia via Matteotti, 46 | tel. 347 4498567 |
| 17. Mesagne (BR) via A. Profilo Fu Tommaso, 9 | tel. 0831 777000 |
| 18. Modena via Verdi, 60 | tel. 059 238181 |
| 19. Molfetta, Giovinazzo, Ruvo (BA) corso Reg. Margherita, 18 | tel. 080 3354777 |
| 20. Monopoli (BA) via Vasco, 4 | tel. 080 9303894 |
| 21. Napoli corso Umberto I, 381 | tel. 081 202638 |
| 22. Parabita (LE) via Luigi Ferrari | tel. 0833 518196 |
| 23. Pesaro corso XI Settembre, 221 | tel. 0721 370371 |
| 24. Pistoia via del Can Bianco 35 | tel. 0573 20106 |
| 25. Pontedera (PI) via Belfiore, 2 | tel. 0587 53993 |
| 26. Porto S.Elpidio c/o Casa del Volontariato - via Palo, 10 | tel. 0734 900264 |
| 27. Potenza piazzale Don Uva, 4 | tel. 0971 442950 |
| 28. Prato via Boni, 5 | tel. 0574 574716 |
| 29. Roma -Ostia piazza Conteduca, 21 | tel. 06 56368534 |
| 30. S. Pancrazio Salentino (BR) via Mesagne, 5 | tel. 0831 664680 |
| 31. Taranto via Pitagora, 90/b | tel. 099 4526722 |
| 32. Tolentino (MC) c/o Comune - Piazza Libertà | tel. 0733 966850 |
| 33. Trani, Bisceglie, Barletta, Corato (BA) via Fusco, 59 | tel. 0883 584128 |
| 34. Urbino via Gramsci, 29 | tel. 0722 2546 |
| 35. Verona via della Repubblica, 15 | tel. 045 8300955 |
| 36. Vignola (MO) via M. Pellegrini, 3 | tel. 059 766088 |
| 37. Villa d'Agri di Marsicovetere(PZ) via Roma, 16 | tel. 0975 354422 |

IL PROGETTO C.A.S.A. si arricchisce di una nuova possibilità!
Il centro di ascolto ANT destinato all'accoglienza delle richieste telefoniche di chiunque abbia problemi oncologici o psicologici a partire dallo scorso novembre con un ulteriore pomeriggio (il mercoledì) in cui è presente un esperto per fornire preziosi consigli a parenti o pazienti affetti da tumori cerebrali.

Ogni lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17 (risponde uno psicologo)
Ogni mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17 (risponde uno specialista per problemi relativi ai tumori cerebrali)
Ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 (risponde un oncologo)

PROGETTO CASA ANT (CENTRO ASCOLTO SOLIDARIETA' ANT)

Chiama il numero Verde 800 92 92 03



Il Testamento del Nostro Padre San Francesco

1. Il Signore diede a me, frate Francesco, d'incominciare a far penitenza in questo modo: mentre ero nei peccati, vedere i lebbrosi era per me spettacolo troppo amaro: ed ecco il Signore mi condusse tra loro ed io feci con loro misericordia. E, quando li lasciai, ciò che prima mi appariva amaro, mi si trasformò in dolcezza d'animo e di corpo. Dopo questo, atteso un poco, uscii dal mondo.

2. E il Signore mi diede, nelle Chiese, fede tanto viva che io pregavo e dicevo così, "Ti adoriamo, o Signore Gesù Cristo, qui e tutte le chiese di tutto il mondo e ti benediciamo, perché, nel mezzo della tua santa Croce hai redento il mondo".

3. Poi il Signore mi diede e dà, nei sacerdoti che vivono secondo l'ordinamento di santa romana Chiesa, così viva fede, a motivo dell'ordine di cui sono insigniti, che voglio rifugiarmi da loro, se mi venisse fatta persecuzione. E se possedessi tanta sapienza quanta ne aveva Salomone e mi dovessi trovare con sacerdoti poverelli in questo mondo, non voglio, senza loro consenso, predicare nelle parrocchie in cui essi abitano. Loro e tutti gli altri voglio temere, amare ed onorare, come miei padroni. E in loro io non voglio tener conto del peccato, perché in loro distinguo il Figlio di Dio. Lo faccio per questa ragione: gli occhi del corpo, in questo mondo, dell'altissimo Figlio di Dio niente io vedo, se non il suo Corpo santissimo ed il suo santissimo Sangue, che essi solo consacrano ed essi soltanto amministrano agli altri. Questi misteri santissimi voglio che siano onorati sopra ogni altra cosa, venerati e posti in luoghi preziosi. I santissimi di lui e le sue santissime parole, ovunque li trovassi in luoghi indegni, li voglio raccogliere e supplico che vengano raccolti e posti il luogo onorevole. Dobbiamo poi, onorare e venerare tutti i teologi e quelli che somministrano le parole santissime di Dio, in quanto somministrano a noi spirito e vita.

4. E quando il Signore mi dette dei frati, quel che dovevo fare non me lo mostrava nessuno; ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo: io lo feci scrivere con poche parole e con semplicità e il Signor Papa mi

diede conferma. Coloro che venivan per seguire questa forma di vita, distribuivano ai poveri tutto quanto possedevano e si accontentavano di una tonaca sola, rappezzata dentro e fuori, con cingolo e brache e di più non volevano avere.

5. Dicevamo, noi chierici, l'ufficio a modo degli altri chierici; i laici dicevano il Pater noster. E molto volentieri restavamo nelle chiese ed eravamo semplicissimi e sottomessi a tutti. Io lavoravo di mia mano e così tutti gli altri frati voglio fermamente che lavorino, applicandosi ad onorata occupazione. Quelli che non sono capaci, imparino, non per la bramosia di ricevere compenso, ma in vista dell'esempio e per caccia via l'ozio. Nel caso che non ci venga dato il compenso per il lavoro, ricorriamo alla mensa del Signore, cercando l'elemosina di porta in porta.

6. Il Signore mi rivelò di dire, come saluto: "Il Signore ti dia la pace!".

7. I frati evitino assolutamente di accettare le chiese, le dimore poverelle e tutto quanto viene costruito per loro, se non sono come si conviene alla santa povertà da noi promessa nella regola, e vi dimorino sempre alla maniera dei forestieri e dei pellegrini.

8. Ingiungo fermamente l'obbedienza a tutti i frati che non osino chiedere lettere presso la Curia Romana, né loro direttamente né per mezzo di terzi, né per ragione di predicazione, né a causa di persecuzione fatta alle loro persone; ma se in qualche posto non vengono accolti, fuggano in altra contrada a far penitenza con la benedizione di Dio.

9. E voglio fermamente obbedire al Ministro Generale di questa fraternità e a quel guardiano che a lui piacerà di assegnarmi e voglio essere prigioniero tra le sue mani in modo tale da non poter andare o fare al di fuori della obbedienza e della sua volontà: perché è mio padrone. E benché io sia semplice e malato, pure voglio avere sempre un chierico che dica per me l'ufficio come si prescrive nella regola.

10. Anche tutti gli altri frati siano tenuti ad obbedire e a recitare l'ufficio a norma della Regola. Se si trovasse qualcuno che non dice l'ufficio secondo la Regola e vuole variarlo secondo altro criterio, oppure uno che non è cattolico, tutti i frati, dovunque si trovano,

siano tenuti per obbedienza, dovunque scoprano qualcuno di costoro, a doverlo portare alla presenza del Custode più vicino al luogo dove lo hanno trovato. E il custode sia tenuto fermamente per obbedienza a custodire saldamente costui, giorno e notte, come uno incatenato, in modo che non si possa strapparli dalle sue mani, finché non lo consegnino di persona nelle mani del suo Ministro. E il Ministro sia fermamente tenuto per obbedienza a farlo mandare, per mezzo di appositi frati, che lo custodiscano giorno e notte, come uno incatenato, finché lo abbiano consegnato davanti al Signore di Ostia, il quale è padrone, protettore e correttore dell'intera fraternità.

11. E i frati non dicano: "Questa è un'altra Regola"; perché questo è un ricordo, un ammonimento, un'esortazione e il mio Testamento, quello che io, frate Francesco, piccolino, faccio per voi, fratelli miei benedetti, a questo scopo: che osserviamo la Regola da noi promessa al Signore in modo più cattolico.

12. Il Ministro Generale e tutti gli altri Ministri e Custodi siano tenuti per obbedienza a non fare aggiunte in mezzo a queste parole né soppressioni. Ed abbiamo sempre con sé questo scritto, accanto alla Regola; come pure in tutti i capitoli, quando leggono la Regola, leggano anche queste parole. A tutti i miei frati, chierici e laici, comando fermamente per obbedienza di non mettere nella Regola, né in queste parole, glosse che dicano: Si devono intendere così. Ma, come il Signore mi ha dato di dettare e scrivere la Regola e queste parole con semplicità e schiettezza, così semplicemente e senza glossa, vogliate voi intenderle e osservarle con una santa condotta sino alla fine.

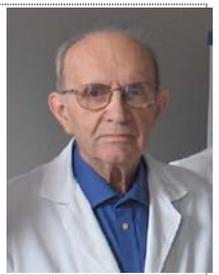
13. E chiunque osserva queste cose sia ricolmato della benedizione dell'altissimo Padre nel cielo e, sulla terra, sia ricolmato della benedizione del Figlio suo diletto, con il santissimo Spirito Paraclito e con tutte le virtù dei cieli e di tutti i santi. E io, frate Francesco, piccolino, servo vostro, più che posso confermo per voi questa santissima benedizione. Amen.

Tratto da "S. Francesco preghiera vivente" di Divo Barsotti - ed. San Paolo



Nella foto a lato il Prof. Pannuti con la Dott.ssa Camilla Mascagni e suo marito, Volontari di San Lazzaro.

Carissimo Rino, in occasione del Suo "nuovo" compleanno (86 anni) Le esprimo a nome del Consiglio d'Amministrazione e di tutti noi dell'ANT i migliori auguri. Sono sicuro che per tanti altri anni Lei ed io, da "Volontari di ANT convinti", continueremo insieme con affetto a lavorare per i nostri Assistenti. Grazie per quello che fa da 15 anni, con un abbraccio fraterno, Le esprimo anche gli auguri più vivi di una felice Eubiosia. ANTY



In ricordo ...

Prof. Vittorio Ventafridda

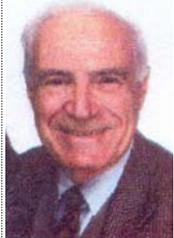
Nato a Rogogna (UDINE) il 29 ottobre 1927, laureato in Medicina all'Università di Pavia, da oltre 30 anni al fianco dei Malati "abbandonati", il Prof. Vittorio Ventafridda ci ha lasciato il 23 ottobre scorso.

"Il Malato è un essere umano fino agli ultimi istanti della vita: il morire è vita e deve essere la migliore vita possibile", è in queste parole che si racchiude il senso della battaglia contro il dolore inutile condotta da Vittorio Ventafridda, pioniere delle cure palliative in Italia.

Direttore Scientifico della Fondazione Floriani dal 1978, nel 1986 fu anche Fondatore della Società italiana di Cure Palliative (SICP) e poi Presidente onorario dell'Associazione europea di cure palliative (EAPC).

Proprio con lui si sono gettate le basi per formare la rete italiana degli hospice.

da IL MESSAGGERO 24 ottobre 2008



Dal cielo con l'intercessione della Vergine Maria, che tanto hai amato e pregato, assisti ed accompagna noi e tutte le persone e le opere a te care.

Resterai sempre nei nostri cuori per tutto il bene che ci hai donato con costanza ed amore.

Il tuo ricordo ci accompagna.

la tua Famiglia

Orazio Cirri

27 maggio 1959

25 luglio 2008



Riccardo Melotti è residente a Bologna e si dedica da anni alla poesia, alla pittura e alla scultura (nella foto in basso col Prof. Pannuti ed un suo quadro).

Tra i diversi importanti riconoscimenti nazionali ha vinto il 1° premio per la Poesia al Concorso Letterario Internazionale "Città di Ancona 2007", organizzato da Voci Nostre.

Di seguito una poesia tratta da "Foglie e Pietra".

LA VITA INTORNO

La vita è nel vento
 Che sibila ... che suona
 Che schiaffeggia ... che carezza.
 E' sulla pietra lambita di luce
 Sulla foglia che imbianca
 Sul passo ... sulla corsa
 Sulla pausa a volte
 Di un silenzio che assorda
 E' in un sussurro
 In una parola ... in una mano
 Che stringe ... che profila
 Una forma delicatamente
 Senza sgualcirlo.
 E' in uno sguardo perpetuo
 Che annulla distanze ...
 Nella bocca che cerca una bocca
 Nel corpo che cerca un corpo
 Nel fremito di un intreccio estremo
 Nel dilatare e nel comprimere
 Nel seme ancora senza orizzonte
 Già col volto del sole.



Per noi dell'ANT, tutti i 67.000 Assistenti a domicilio, con amore, sono costantemente presenti tra noi, ed in particolar modo lo erano in occasione della Santa Messa in ricordo dei Defunti svoltasi nella Porziuncola dell'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato. Questa Cappella votiva non è



solo un punto di riferimento religioso per la Città di Bologna, ma anche un luogo dove i Parenti dei nostri Pazienti, i Volontari, gli Operatori Sanitari e tutti i Funzionari dell'ANT hanno la possibilità di rac-

cogliersi in preghiera o più semplicemente di riflettere, in un clima di grande raccoglimento, sui temi fondamentali dell'uomo, come la Fede ed il futuro verso cui tutta l'umanità è proiettata.



La Santa Messa, officiata da Monsignor Vecchi, Vescovo Ausiliario della città di Bologna, da Padre Toschi e da Padre De Paola, si è svolta il giorno 5 novembre 2008: hanno partecipato Medici, Infermieri, Funzionari, Volontari e Sostenitori dell'ANT.

LE PERLE DI UN NOSTRO SOSTENITORE

Ubaldo Panarelli, ordinario di Lettere, è nato e vive a Conversano. Cura conferenze di vari argomenti presso diverse associazioni culturali, è vice-presidente della Pro Loco e collabora a riviste musicali e al quotidiano Puglia, in quanto cultore di musica.

Tra le sue pubblicazioni ritroviamo "Collier - cento perle musicali raccontate al Festival delle Bande" da cui riportiamo un estratto.

MADAMA BUTTERFLY

"Non ho scritto io quest'opera ma mi è stata dettata da Dio".

Nonostante questa presuntuosa affermazione di Puccini, Butterfly registrò l'unico fiasco clamoroso della sua carriera. Il lavoro fu rivisto e oggi è uno dei più rappresentati al mondo malgrado alcune prolissità. Puccini, per dare più credibilità all'ambientazione (la vicenda si svolge a Nagasaki), si rivolse ad un noto attore nipponico, studiò i riti, i costumi, e la musica del Paese del Sol Levante seducendo la bella moglie dell'ambasciatore giapponese a Roma. Nell'opera ritroviamo non meno di sette melodie tradizionali di quel popolo, compreso l'inno imperiale: ma la scrittura vive di indiscusse bellezze tematiche tipiche del miglior Puccini.

I momenti più alti sono: l'ingresso di Cio-Cio-San, chiamata Butterfly (*farfalla*) per la delicatezza del suo corpo e la fragilità del suo animo; la celestiale aria "Un bel dì vedremo", emblema della tenace ma vana speranza di una donna innamorata, il poetico quanto originale coro a bocca chiusa. L'apice della tragedia si raggiunge drammaticamente quando Cio-Cio-San, fragile "farfalla" di soli 15 anni, si congeda dal mondo con decisione e dignità trafiggendosi con il pugnale ereditato dal padre.

Ad una creatura di tale altezza morale e maturità, impensabili in una adolescente, si contrappone il personaggio squallido e frivolo di Pincherton, uno dei tanti soldati americani che, ai primi del 900, contraevano in quelle terre matrimoni a tempo determinato. Puccini, che era pure un grande seduttore, non amò molto questo personaggio tanto che lo introduce più volte con l'inno americano suonato in chiave sarcastica.

Ciò-Ciò-San è invece una fanciulla di grande sensibilità, fragile come una porcellana, forse la più poetica fra le tante eroine pucciniane.

Nel periodo d'oro del cinema hollywoodiano, la vicenda di Butterfly ispirò il celeberrimo film "L'amore è una cosa meravigliosa". Grandissime interpreti di Madame "farfalla": Rosetta Pampanini ieri, Mirella Freni ai giorni nostri.



Pensieri, frasi ... considerazioni - della signora C.M. di Bondeno

La vita ogni giorno ci sorprende con il gioco d'azzardo dell'esistere.

Gocce d'illusioni e desideri che vagano nell'aria. Noi siamo la trama e l'ordito del grande tessuto della vita, intrecciato di gioie e dolori, di grandi angosce, di grandi attese e speranze ... di sorrisi e lacrime.

Finché un giorno l'angelo della notte dirà: "Ecco il momento"

e noi che amiamo la vita, nonostante tutto, forse diremo: "Non ancora! "...

Lasciatemi vedere l'aurora, lasciatemi sentire il vento, il profumo dei fiori ... continuare il gioco della vita, anche se per poco.

Per un momento ancora lasciateci giocare con gli affanni e le speranze mentre serenamente aspetteremo con l'aurora il volere di Dio.



Nelle foto a lato alcuni momenti dell'incontro avvenuto lo scorso

novembre a Brescia tra il Prof. Franco Pannuti, l'Assessore ai Servizi Sociali Dott.

Maione e la Delegata ANT di Brescia Marcella Gori nel corso della celebrazione dei 10 anni di attività locale dell'ANT e della presentazione del libro "Eubiosia e ...".



Il Cineforum dell'ANT

Per chi, come noi, conosce il Prof. Pannuti da un po' di anni, è risaputo che durante l'estate e soprattutto in agosto, la mente fervida e sempre produttiva del nostro Presidente elabora tante idee che portano beneficio all'ANT. E, puntualmente, ai primi di agosto è suonato il cellulare di tutti quelli dell'ANT, Volontari compresi, con l'invito a creare un cineclub.

In tanti hanno risposto alla chiamata del Prof., come se questa idea fosse qualcosa che mancasse e di cui si sentisse bisogno.

Abbiamo messo insieme forze e idee e, grazie alla preziosissima guida del Professore, ha preso vita il Cineforum della Formica, una Associazione di fatto ospitata dalla Fondazione ANT presso il suo Istituto che si prefigge di celebrare l'arte cinematografica coniugandola con i valori morali universali fondanti dell'ANT.

La programmazione proposta per la stagione 2008-2009 riguarda il tema della diversità e, con il titolo "io e l'altro", propone 10 titoli che spaziano dalla problematica dell'AIDS e dei gay alla fantascienza, passando per l'odio razziale e la deformità fisica. Di pregio la scelta dei 10 titoli proposta dal responsabile artistico Dott. Enrico Ruggeri di cui riportiamo.

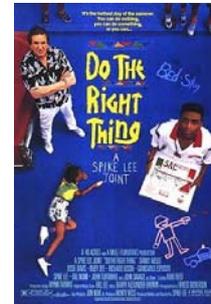
La proposta del Prof. Pannuti è la rivendicazione della "diversità dell'ANT" nel modo di concepire la sanità, il rapporto tra medicina e Malato e quindi anche la diversità nel tentativo di recuperare il gusto per il cinema di qualità.

L'iniziativa, nell'idea del Professore, non è relegata alla sola Bologna, ma può essere stimolo per idee analoghe da realizzare in qualsiasi altra realtà dell'ANT, per l'ANT, ma anche per i Volontari che possano recuperare anche questo valore del buon cinema oltre a quelli della tutela della dignità.

E allora: CIAK si gira! ...

I prossimi appuntamenti:

**GIOVEDÌ 19 MARZO ore 21,15 con il film
IL BUIO OLTRE LA SIEPE**
**GIOVEDÌ 21 MAGGIO ore 21,15 con il film
FA' LA COSA GIUSTA**
**GIOVEDÌ 18 GIUGNO ore 21,15 con il film
OGNI COSA E' ILLUMINATA**

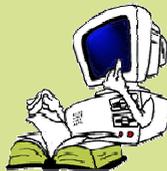


CERCHIAMO VOLONTARI !

Per diffondere l'Eubiosia e sostenere gli ODO-ANT

Per offrire la propria disponibilità è possibile contattare il Dipartimento Promozione ANT Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato Via Jacopo di Paolo, 36 - Bologna Informazioni: 051.7190111 promozione.nazionale@antitalia.org

IL VOCABOLARIO DELL'ANT



“M” come MEDICO.

La differenza tra i Medici che sanno “ascoltare” i Sofferenti rispetto a quelli che non possiedono questa “virtù” o che la possiedono in misura minore, sta nel fatto che solo i primi riescono, con pieno successo, a dare importanza a qualsiasi argomento, a qualsiasi atteggiamento e a qualsiasi messaggio del Sofferente stesso.

“M” come MESSAGGIO.

Quando addestriamo i “nostri” Medici (quelli del “Progetto EUBIOSIA”), cosa diciamo loro?

Evidentemente molte cose anche perché, come è ben noto, i corsi universitari non sono sufficienti a preparare un buon Oncologo, soprattutto se questi si deve dedicare esclusivamente alla cura dei Sofferenti di tumore in fase avanzata (con diffusione della malattia) o in fase avanzatissima (i terminali, tanto per intenderci, anche se i Sofferenti non amano farsi etichettare in tal modo) presso il loro domicilio. La tecnica di base è comunque elementare: li facciamo affiancare dai Medici più esperti e li invitiamo a “vivere” con loro sei-dodici mesi almeno. Insomma debbono andare a “bottega” ad imparare il mestiere. La cosa di cui siamo più preoccupati tuttavia è quella di accertare che vi sia “l'uomo” dietro allo specialista e che questo “uomo” sia disponibile ad accettare “l'etica dell'EUBIOSIA”. In altri termini “vogliamo” che al momento di entrare nelle case dei Sofferenti il “nostro” Medico sia in grado di recepire le loro esigenze primarie e di trasmettere il nostro messaggio contro la sofferenza ed a difesa della vita, con l'esempio e non con le parole.

Nei seguenti dieci punti essenziali abbiamo riassunti il “messaggio”.

- 1-Considera la vita un bene supremo, sempre!
- 2-Ispira la tua professione ai valori della solidarietà e non ai calcoli di carriera.
- 3-Garantisci in ogni occasione la continuità del tuo impegno professionale.
- 4-Abbi una preparazione tecnica ineccepibile.
- 5-Considera l'aggiornamento permanente come un dovere prioritario.
- 6-Sforzati in ogni occasione di comprendere le giuste attese del Sofferente e dei suoi Familiari.
- 7-Dimosta in ogni occasione di sapere collaborare con chiunque nell'interesse del Sofferente e dei suoi Familiari.
- 8-Conosci in modo perfetto il territorio nel quale svolgi la tua attività di assistenza.
- 9-Partecipa attivamente alla vita della comunità nella quale svolgi la tua attività di assistenza.
- 10-Pratica l'umiltà.

“N” come NO.

No alla sofferenza, no all'eutanasia, no alla mancata affermazione dei diritti, no all'ingiustizia, no alla mancanza di libertà, no alla mancanza di valori, no, no, no ...

“O” come OCCASIONE.

Quando incominciate a curare un Morente è necessario tenere a mente che siamo di fronte alla prima occasione (sul piano tecnico, morale ecc.) che, a sua volta, è anche la migliore non ripetibile occasione a disposizione.

Continua nel prossimo numero ...

Bologna, 24 gennaio 2008

Desidero inviarvi il mio commosso ringraziamento per l'affettuosa assistenza a mio figlio R., che è stato curato con alta professionalità. L'impegno dell'ANT è stato particolarmente importante ed apprezzabile anche perché è stato esercitato durante le feste natalizie e quindi in un momento di grande difficoltà per gli impegni dei vari medici, che si sono alternati quotidianamente nella cura e nel sostegno psicologico del giovane R., reduce da una devastante radioterapia. L'assistenza dell'ANT ha consentito l'anticipata dimissione dall'Ospedale per il giorno 24 dicembre 2007.

Grazie all'ANT R. ha potuto trascorre il giorno di Natale nella propria casa ed è stato assistito con flebo e con le terapie varie anche nel pomeriggio del giorno 25 dicembre.

Non potevo neppure supporre un simile sostegno e tanta professionalità. ANT potrà rendere pubblica la mia riconoscenza. Ringrazio ancora.

S.T.

Solitudine

Solitudine nella vita, che tristezza, non poter dividere neanche la contentezza.

Solitudine: essere solo a mangiare e non avere nessuno vicino per parlare.

Solitudine:

nel grande letto a dormire.

Quando hai dolore, sei solo anche a soffrire. Solitudine: non poter dividere dolore e amore, che nella vita sono l'essenza e il sapore

Solitudine: è per le strade della vita, e sai d'aver perduto la sua mano amica.

Tu cerchi per le strade e guardi fra la gente, ma, sai che potrà vivere, solo nella tua mente.

Non resta che alla speranza affidarsi. Che un giorno in cielo si possa ritrovarsi.



Bologna, 14 giugno 2008

Carissimo Professor Pannuti,

Le scrivo in risposta a una sua riflessione circa la "diversità" del GASDI di marzo scorso.

Di recente ho partecipato ad un corso di specializzazione. Dopo un periodo di inattività per gravidanza ho sentito la necessità di aggiornarmi professionalmente in modo significativo.

Il gruppo di lavoro che teneva il corso è, secondo la mia esperienza, tra i più aggiornati in materia, scientificamente e tecnicamente; sono operatori sanitari che operano presso enti pubblici e per aziende leader del settore farmaceutico e nutrizionale.

Il corso è stato molto interessante ma ancora una volta posso affermare che noi operatori sanitari ANT siamo l'unica isola felice.

Noi concretamente apportiamo aiuto ai Sofferenti da quando ci viene fatta richiesta finché è necessario, di giorno, di notte, e qualunque giorno dell'anno. Le famiglie che assistiamo possono contare su di noi nell'apporto di infinite risorse (umane, tecniche, mediche, psicologiche ecc.). Naturalmente sono ovvietà le cose che ho appena citato, per noi. Durante tutto il corso non ho mai sentito riflessioni o discussioni circa i bisogni del paziente/famiglia con nutrizione artificiale sul territorio perché ancora oggi non esiste una struttura organizzativa come quella dell'ANT, istituzionalmente parlando.

Non solo, mi sento di affermare che per gli operatori di questi enti e aziende è fantascienza lo "stile GASDI". Com'è possibile non sentirsi diversi?

L.F.

Vi scrivo perché volevo ringraziarvi di cuore per quello che avete fatto per il mio papà G. che purtroppo è venuto a mancare qualche giorno fa.

Abbiamo trovato persone splendide, gentili e preparate.

Non ci si vorrebbe trovare in certe situazioni, io non sapevo cosa fosse il cancro prima, pensavo che capitasse solo agli altri, ma quando poi ci si trova immersi, la vita ti dà uno schiaffo, ti volta le spalle, non sai cosa fare e allora il vostro aiuto diventa fondamentale (ripeto, fondamentale). Pensare che ci sono persone che volontariamente dedicano il loro tempo agli ammalati e ai loro familiari, che vanno di casa in casa, dovendo affrontare ogni volta situazioni così difficili ... parliamo di persone ordinarie, come me, come il mio papà, eppure così speciali, dei piccoli eroi, invisibili ai più.

Certo il cammino è ancora in salita, ma sono contenta di aver conosciuto una realtà come la vostra e sono convinta che anche mio padre vi ringrazierà per sempre, dovunque esso sia.

Non sono molto brava a scrivere, ma quello che ho scritto l'ho scritto con il cuore e di cuore vi ringrazio.

G. e Famiglia L.

Giugno 2008

Tramite il Dr. M. B. vogliamo raggiungere Voi Volontari dell'ANT per comunicarvi l'amore che proviamo nell'avervi conosciuti. Nella vostra presenza, così preziosa quanto discreta, abbiamo letto una grande tenerezza e attenzione verso la nostra amata zia e un profondo rispetto per il dolore della famiglia.

Non avete mai lamentato stanchezza o insofferenza o ancora difficoltà a conciliare le vostre vite personali con il tempo trascorso a casa di zia. Vi siete piegati sul suo esile corpo accarezzandola ed operando il possibile per lenire le sue sofferenze e le sue paure più o meno celate. Avete spiegato ogni vostra terapia ed azione con il sorriso senza minimizzare o drammatizzare riconoscendole dignità e sacralità in quanto "persona". Dunque una sola parola: GRAZIE!

Grazie dalle sue nipoti abituate da piccole a chiamarla zia per educazione ricevuta, ma che la consideravano una sorella maggiore alla quale confidare qualunque cosa, certe del suo aiuto e della sua complicità.

Grazie dal fratello che vivendo a tanti km di distanza, ha tremato ad ogni squillo del telefono temendo l'inevitabile.

Grazie alla sorella maggiore che l'ha vista consumarsi quotidianamente e ha retto con fatica ai suoi occhi interrogativi non lasciando trapelare il suo dolore. Sorella che si rifiuta di ricordarla provata dalla malattia e che gelosamente custodisce nella sua memoria il volto della sua sorellina bambina con i suoi occhi chiari e il visetto pulito.

Grazie da mamma che con pietà invoca lo sguardo di Maria Santissima, certa che solo Lei possa capirla e possa intercedere presso il Figlio Suo affinché la chiami subito a sé per godere dell'abbraccio della sua adorata figlia che sovente si scusava del "fastidio" che arrecava.

D. e R.

Ho invitato l'ANT alla mia festa

I momenti più importanti della vita:
devolvere un contributo all'ANT rende le occasioni più speciali



Compleanno
Battesimo
Prima Comunione
Cresima
Laurea
Matrimonio
Anniversari

*Tutti gli stampati dell'ANT
possono essere personalizzati.*

PER INFORMAZIONI:

Fondazione ANT Italia Onlus
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190125 - 051 7190126
Fax 051 7190150
mariarosaria.filosa@antitalia.org
carlo.azzaroni@antitalia.org
www.ant.it

**Potrai contribuire così all'assistenza
domiciliare gratuita dei Sofferenti
di tumore e alla prevenzione.**

NOVITÀ

L'ANT propone alle aziende e studi
professionali diversi tipi di messaggi augurali,
per dipendenti, collaboratori e clienti:

- Biglietti invito personalizzabili
- Lettere, cartoncini o biglietti personalizzabili
- Segnalibri
- Calendari da tavolo, ecc.

I vantaggi di chi dona all'ANT:

- Rafforzare e dare visibilità alla propria Responsabilità Sociale d'Impresa
- Agevolazioni fiscali

Inoltre, la Fondazione ANT potrà occuparsi direttamente della spedizione postale, inviando il materiale agli indirizzi ricevuti in fase di adesione.

La Fondazione ANT *Italia* Onlus ha attivato in molte città italiane i **negozi della Solidarietà detti cANTuCCI** presso i quali è possibile effettuare uno shopping solidale. Essi rappresentano, nel panorama delle iniziative di promozione, un punto permanente ed innovativo di raccolta di contributi mediante l'offerta di oggetti donati da privati, negozi o aziende, ma sono soprattutto un luogo fondamentale di incontro e di aggregazione tra i Volontari, i Cittadini e i Sostenitori.

In questo modo tramite i cANTuCCI, la Fondazione può promuovere i propri progetti, le proprie attività e diffondere il proprio credo "L'EUBIOSIA", grazie al meritevole lavoro effettuato dai Volontari che vi operano. Infatti la loro natura di punti permanenti permette, oltre ad un utilizzo ottimale di tutto il materiale che i nostri Sostenitori ci fanno pervenire con grande generosità, anche la possibilità di approfondire la conoscenza della Fondazione ANT, dei suoi valori, dei suoi obiettivi e delle sue attività.

Nei cANTuCCI si possono trovare oggetti diversi e idee regalo: abbigliamento, accessori, antiquariato, libri, dischi, giochi, manufatti realizzati abilmente dalle Volontarie ANT come centri tavola, centrini, lavori a maglia (cuffie, coperte sciarpe, mantelle ecc...) oppure con la tecnica del *decupage* e bigiotteria unica nel suo genere perché non prodotta in serie.

Oltre al potenziamento dei cANTuCCI già esistenti pare irrinunciabile, visti i trend di sviluppo realizzati in questi ultimi anni, l'obiettivo di implementare il numero di nuovi cANTuCCI di anno in anno, in maniera non sporadica ed occasionale, bensì attraverso lo sviluppo di una pianificazione ponderata che consideri preventivamente costi e benefici di ogni nuovo insediamento e ne valuti le condizioni oggettive di possibile successo futuro.

A cura di Gerardina D'Autilia

cANTuCCI della solidarietà

- Albenga (SV)** Via Roma 81 tel. 0182556060
- Arezzo** Via Signorelli 32/A tel. 0575295172
- Bisceglie (BA)** Via Camere del Capitolo, 16 tel.0803951472
- Bologna** Via Broccaindosso 1/G-H tel. 051238232
- Bologna** Via Baldini 7/A tel. 3483102825
- Bologna** Via Giulio II, 4/A tel. 3484046550
- Bologna** Via Veronese 1/3 tel. 3483116268
- Bologna** Via Val d'Aposa 4/B tel. 3483102673
- Bologna** Via Bergami, 9 tel.3405028700
- Brescia** Via Trento 15/N tel. 030305937
- Castelfranco Emilia (MO)** Via Tarozzi, 21 tel.3483102847
- Crespellano (BO)** Via Sarti, 3 tel. 3333861750
- Ferrara** Piazzetta S. Nicolò 1 tel. 3483102760
- Firenze** Via Atto Vannucci, 8/10 tel. 0554633602
- Lecce** Via S. Lazzaro, 6 tel. 0832303048
- Livorno** Via Cavalletti 6 tel. 0586211830
- Mirandola (MO)** Via Luosi 21 tel. 053520525
- Modena** Via Verdi 107 tel. 059238181
- Molfetta (BA)** C.so Regina Margherita 18 tel. 0803354777
- Monfalcone** Via IX Giugno 58 tel. 0481712723-348 3102816
- Ostiglia (MN)** Via Cavour 9 tel. 3283926828
- Parabita (LE)** Via Ferrari c/o Comune tel. 0833518196
- Pistoia** Via del Canbianco 19 tel. 0573359244
- Pontecchio Marconi (BO)** Via Porrettana 163 tel. 051845680
- Prato** Via Boni, 3 tel. 3479931372
- Roncoferraro (MN)** Via Largo Nuvolari, 5
- S. Lazzaro (BO)** Via Gorizia, 7 tel. 3356911092
- S. Pancrazio Salentino (BR)** Via Mesagne 5 tel. 0831664680
- Taranto** Via Pitagora 90/B tel. 0994526722
- Trani (BA)** Via E. Fusco, 59 tel. 0883584128
- Trieste** Via Donadoni 2/E tel. 3483153807
- Verona** V.le della Repubblica 15 tel. 0458300955
- Vidiciatico (BO)** Via Ca' Gherardi 3/B tel. 3476609991



Nelle immagini alcuni dei nostri cANTuCCI con i preziosi Volontari ANT, e nella foto a lato un momento dell'inaugurazione del nuovissimo negozio di San Lazzaro di Savena (BO).



Eventi ANT - Delegazioni in prima fila

Domenica speciale all'ippodromo di Bologna lo scorso 5 ottobre: un pomeriggio di corse e spettacolo è stato organizzato per celebrare il **30° di ANT** con un programma festoso ed accattivante.

Sfilata di moda con L'unabli, Jader Amadei, Io Sposa (regia *Freelance*) eleganti ed originali **cappelli** Rub & Dub indossati dalle signore, corse dedicate ad ANT ed ai suoi sponsor caratterizzano questo inedito **"ASCOT PARTY" for ANT**, ispirato all'elegante cornice dell'ippica inglese, e arricchito di spettacolo con l'esibizione della **cantante Aramà** e con la simpatia e bravura tipicamente bolognese di **Fausto Carpani**. Presenta **Paola Rubbi**.

Per restare in clima, nella riservata Club House dell'Arcoveglio un Tea Party con le specialità della pasticceria Laganà. E inoltre una speciale edizione di **MagicANT**, per le consultazioni astrologiche e dei tarocchi, nonché l'esame della grafia personale, poi l'anteprima di **"Art for ANT"** con l'esposizione di opere di noti artisti amici dell'ANT.

Per i più piccoli infine il **Pony Club**, con esperti istruttori, per far provare ai bimbi l'emozione di guidare al trotto, e l'**Hippo-Tram** con la visita alle scuderie dei cavalli da corsa.

Il ricavato della giornata è andato a sostegno del Progetto Eubiosia, che la Fondazione ANT Italia Onlus porta avanti con amore ormai da 30 anni.

Domenica 5 ottobre si è svolta la Festa "Autunno delle meraviglie" al castello di Panzano (Castelfranco Emilia). Per l'8° anno consecutivo il Signor Mario Righini ci ha generosamente aperto le porte del suo castello, offrendo ospitalità all'ANT, a tutti gli Amici e Sostenitori. Grazie anche alle condizioni climatiche favorevoli, almeno 500 persone, ma soprattutto molte Famiglie giovani con bambini, non sono volute mancare a questo appuntamento, che per molti è diventata una vera e propria tradizione. Il museo di auto d'epoca presente al Castello richiama sempre tantissima gente. Presso il museo, fra le numerosissime auto, è custodita anche la prima Ferrari Avio 815, unica al mondo. Sono state 270 le persone che si sono trattenute a pranzo (l'ottima cucina delle nostre "rezdore" di Panzano è diventata famosa). Abbiamo intrattenuto e divertito almeno 50/60 bambini con vari giochi (pentolaccia, concorso di pittura su tematiche ambientali, pesca con l'oca, barattoli, ecc), allestito una pesca e un mini mercANT. Gli animatori dell'Associazione Vip Clown Terapy di Modena, che da anni sono al nostro fianco in occasione di questa festa, hanno "pitturato" tante facce di bambini (e anche qualche adulto). E' stata presente inoltre una pattuglia della Polizia Stradale con un'auto, una moto ed un etilometro per parlare di guida sicura.



Nella foto a lato un momento del Progetto Melanoma dello scorso ottobre nel Comune di Montezemolo (Bo). Da sinistra Laura Cantiani, Assessore Comunale, la dermatologa, Dott.ssa Matelda Medri e il Volontario ANT Loris.



Nelle foto in alto un momento della sfilata di moda e la consegna del premio al guidatore Edoardo Baldi, vincitore della corsa in sella al cavallo Life Together, da parte del Prof. Franco Pannuti e de Vice Presidente di Hippo Group Carlo Mantellini.



Nelle foto sopra una bella immagine della Festa Pianorese.



Nelle foto a lato la testimonial ANT, Rita Zironi mostra con orgoglio le Stelle della Solidarietà, offerte nei mesi passati nelle principali piazze italiane, nella foto in basso ecco un banchetto realizzato in Piemonte da alcuni appassionati Volontari locali.

Nella foto in basso la Dott.ssa Raffaella Pannuti assieme a Cristina Biccocchi nel corso dell'Asta di Solidarietà di Modena dello scorso ottobre.



L'Agente Elleffe organizza una manifestazione culturale, patrocinata e a parziale favore dell'ANT, portata in scena dalla compagnia "Piùomeno Cabaret", dal titolo "Agenzia di spettacolo ARTISTONI, ovvero alla ricerca dell'Orietta Berti perduta" di Giampiero Sterpi presso il teatro Europauditorium di Bologna, lunedì 2 marzo alle ore 16,30 e alle ore 21,00.

La Parrocchia di San Pasquale di Taranto ha ospitato la Madonna di Lourdes, grazie all'iniziativa del Parroco Fra Gregorio e dal Superiore del Convento Fra Tonino, per tutto il periodo della novena alla Immacolata Vergine Maria. L'evento è stato straordinario di per sé, ma ci ha accomunati in modo particolare poiché sull'altare, per tutto il periodo della novena fino al culmine della festa, è stata deposta una pergamena con tutti i nomi, dico proprio tutti, dei nostri ammalati in assistenza, allettati e quindi impossibilitati a presenziare. Ancora una volta grazie ai frati francescani, da parte dell'ANT, Sofferenti e Personale tutto. Inoltre un gruppo di parrocchiani attivi della Parrocchia dello Spirito Santo, zona periferica di Taranto e molto popolata, attivati da Don Martino hanno costituito un gruppo di "Madre Teresa di Calcutta" che vuole concretamente attivarsi per i Malati della loro zona, inserendo anche i nostri. Di diverso dal Ministero della Consolazione e diciamo come priorità è quella di offrirsi per i "lavori più umili" per es. igiene personale e altro. Finalmente!!! E' di questo che c'è tanto bisogno. È iniziato un corso informativo affinché per i nostri Pazienti siano osservati delle norme e dei principi che ci contraddistinguono, validi per tutti comunque.

DELEGAZIONE ANT TARANTO

Eventi ANT - Delegazioni in prima fila

Lo scorso 6 settembre si è svolta a Melara la Sesta edizione della Festa del Pane organizzata dalla Delegazione ANT - ALTO POLESINE: oltre alla Messa celebrata dal Vescovo e all'intervento della Banda Comunale di Porto Viro, c'è stata la partecipazione di 12 forni provenienti dai paesi limitrofi che hanno offerto i loro prodotti a sostegno della Fondazione ANT. Nella prima foto a lato: Enrico Negri, Presidente pro-loco Melara; Silvia Ciresa, di ANT; Francesco Losi, Sindaco di Melara; Lucia Montagnana, Coordinatrice della Delegazione di Alto Polesine e il gruppo delle Volontarie. Nella seconda foto il Vescovo Monsignor Lucio Sovarito De' Franceschi Della Diocesi di Adria-Rovigo con il Parroco di Melara Don Mario Boaretto.



Nella foto a destra la presentazione del calendario ANT di San Lazzaro con il Sindaco M a r c o Macciantelli, il Prof. Enzo Lucisano e il Com. Nicoletta Puglioli.



Nella foto sotto la nostra Volontaria Sandy assieme alla famosa cantante Cristina D'Avena.



Nella foto sopra una foto fatta dell'inaugurazione del negozio NovANTA di Rita Zironi, lo scorso 26 ottobre alla galleria Shopping Center di Via Ugo Bassi a Bologna.



Lo scorso 17 dicembre, presso la sede GE Oil & Gas di Firenze, i dipendenti del gruppo GE Volunteers, guidati dal Dr. Francesco Racheli, hanno consegnato 8 computer alla Dr.ssa Pannuti, Segretario Generale ANT. La donazione si pone sulla scia del grande sostegno dato ad ANT dai dipendenti facenti parte del gruppo "GE Volunteers", dal 2004 ad oggi. "Ringraziamo i GE Volunteers che si sono impegnati per noi in questi anni" ha detto il Dr. Luciano Pedini, Presidente delle Delegazioni ANT di Firenze e Prato. "A partire dalla Pasqua 2004 l'impegno di questi Volontari ha portato alla Fondazione ANT 26.000 euro - ha aggiunto il Dott. Campo, Responsabile Risorse Umane ANT, attraverso le postazioni di offerta dei prodotti ANT organizzate all'interno della sede GE Oil & Gas di Firenze e all'adesione dei dipendenti alle altre manifestazioni organizzate dalla Delegazione ANT di Firenze. Inoltre, in occasione della campagna "Stelle di Natale" di quest'anno, sono state coinvolte anche le sedi GE Oil & Gas di Vibo Valentia e Bari, che hanno prontamente risposto all'appello.



Nella foto a lato un momento della consueta Cena Sociale organizzata dalla Delegazione ANT di Modena e svoltasi lo scorso dicembre.



Nella foto a sinistra i Volontari della Delegazione ANT di Pesaro in piazza in occasione della giornata mondiale delle cure palliative; in quella a destra invece i Volontari della Delegazione ANT di Urbino al "Baccanale di Casinina": i Volontari, per raccogliere fondi per la Fondazione si sono prodigati nella vendita di pannocchie abbrustolite: la giornata ha avuto un'ottima riuscita.

Lo scorso 15 novembre, a Martina Franca, presso la Basilica Collegiata di San Martino, si è svolto un convegno sui temi della Pace e della Carità. Ad introdurre e concludere il convegno monsignor **Franco Semeraro**, rettore della Basilica di San Martino; il professor **Francesco Lenoci** ha tenuto la *lectio magistralis* "il fuoco della Pace: luce per le nostre coscienze, energia per il nostro agire" approfondendo, in particolare, la meravigliosa esortazione e la stupefacente richiesta di don **Tonino Bello**. Nell'occasione al professor **Francesco Lenoci** è stato assegnato il Sigillo Martiniano 2008, le cui motivazioni sono state illustrate dall'avvocato **Agostino Piccolo**, responsabile culturale dell'Associazione Regionale Pugliesi-Milano. **Martino di Tours**, prima soldato, poi monaco e vescovo (come si legge nella Lettera Enciclica *Deus Caritas Est* di papa **Benedetto XVI**) mostra il valore insostituibile della testimonianza individuale della carità. Alle porte di Amiens, Martino fa a metà del suo mantello con un povero. Gesù stesso, nella notte, gli appare in sogno rivestito di quel mantello, a confermare la validità perenne della parola evangelica: "Ero nudo e mi avete vestito. Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Il Sigillo Martiniano viene assegnato dal 2002 ogni due anni (nel 2002 al dottor Ubaldo Zito, nel 2004 al signor Lino Cassano e nel 2006 al cardinale Renato Raffaele Martino).



Nella recente manifestazione, denominata "Agribu", tenutasi a Budrio nella prima decade di ottobre, per la prima volta è stata realizzata dalle "ragazze" della Delegazione ANT locale una pesca di solidarietà che è andata decisamente bene e che dovrebbe essere ripetuta anche il prossimo anno (nella foto sopra una bella foto di gruppo).



Marzo: una primavera targata ANT I Volontari in piazza con mimose e uova pasquali per raccogliere fondi

Domenica 8, Sabato 21 e domenica 22 marzo saranno le date della "Primavera ANT" in cui i Volontari ANT saranno nelle piazze di tutta Italia per raccogliere fondi.

8 Marzo: ANT per le donne, *dietro un piccolo fiore, un grande gesto d'amore* - i fondi raccolti attraverso le offerte delle mimose andranno a sostegno dei progetti di prevenzione della recidiva del tumore all'ovaio.

21 e 22 Marzo: la *migliore sorpresa che puoi trovare è la Solidarietà* - I fondi raccolti attraverso le uova andranno a sostegno dell'assistenza oncologica domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore. La campagna pasquale non si esaurisce nelle giornate nazionali, ma da metà marzo fino a metà aprile migliaia di Uova di Pasqua saranno offerte dai Volontari ANT in tutta Italia.

Per informazioni sulle Piazze dove saranno offerte le mimose e le uova pasquali si può visitare il sito www.ant.it o chiamare l'Ufficio Promozione ANT allo 051.7190111.



grazie
alla vostra
generosità
l'assistenza
domiciliare
A N T
non è una
visita a
sorpresa

BUONA PASQUA ANT



www.ant.it
c/c postale 11424405 - Tel. 051 7190123/129
Aiutaci a continuare, destinando il 5x1000 dell'IRPEF alla Fondazione ANT Italia Onlus
C.F. 01229650377

Nordiconad e Conad Adriatico insieme! Per ANT Le iniziative 2009 proposte da Nordiconad e Conad Adriatico:

7 marzo – Festa della Donna **“per ricordare e sottolineare l'importanza della Prevenzione”**

Con un omaggio floreale, Nordiconad (una pianta grassa) e Conad Adriatico (una primula), il 7 marzo anticiperanno gli auguri a tutte le loro Clienti e si faranno portavoci di ANT a favore della prevenzione, distribuendo il numero Verde Gratuito 800 92 92 03 che ANT attiva dalle 9 alle 17 nella giornata del giovedì per tutto “il Mese della Prevenzione Oncologica Femminile” mettendo a disposizione un Oncologo in grado di rispondere a tutte le domande che perverranno dal territorio.

AIUTACI AD AIUTARTI!



L'impegno e la Solidarietà di **NORDICONAD e CONAD ADRIATICO per ANT**

Per sostenere, sviluppare ed estendere l'attività principale della nostra Fondazione ANT Italia ONLUS nel proprio territorio, Nordiconad e Conad Adriatico hanno scelto di devolvere l'1% dei profitti della giornata a favore dell'Assistenza Domiciliare Oncologica e Gratuita che l'ANT offre a tutti i Sofferenti di tumore, 24 ore su 24, 7 giorni la settimana!

“ Le giornate della Raccolta Alimentare ”

In risposta all'impegno sociale assunto nei confronti della Fondazione ANT Italia ONLUS, Nordiconad e Conad Adriatico chiedono la collaborazione di tutti i Consumatori: attraverso la partecipazione alla “Giornata dedicata alla raccolta alimentare”

NORDICONAD SABATO 9 MAGGIO 2009

In tutti i punti vendita che aderiscono all'iniziativa nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Verona, Genova, Imperia, Savona, Asti, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano/Cusso/Ossola, Vercelli

CONAD ADRIATICO SABATO 16 MAGGIO 2009

In tutti i punti vendita che aderiscono all'iniziativa nelle province di Ascoli Piceno, L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo, Potenza, Campobasso, Isernia, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto

I Volontari dell'ANT presidieranno i 200 punti vendita che aderiscono all'iniziativa per raccogliere i prodotti donati dai Clienti e divulgare materiale informativo. I prodotti raccolti serviranno per aiutare i nostri Sofferenti e le loro Famiglie più bisognose e per raccogliere fondi attraverso la distribuzione nei cANTucci della Solidarietà.

Lo scorso anno in soli 80 negozi abbiamo potuto raccogliere 46.000 kg di prodotti!!!

AIUTACI AD AIUTARE!

Cerchiamo Volontari che vogliano aiutarci nelle due giornate della Raccolta Alimentare!!!

Scrivi a cristina.gasperini@antitalia.org

Grazie Nordiconad!

Grazie Conad Adriatico!

... a Novembre ...”le Cavolate che fanno bene!”